

Spadafora, in manette un narcotrafficante Si era nascosto in Spagna per quattro anni

SPADAFORA. Dalla Sicilia alla Spagna per sfuggire ad un ordine di cattura emesso nei suoi confronti quattro anni fa. La polizia iberica lo ha sorpreso alle 14 del 27 aprile in un appartamento nei pressi del porto di Barcellona. Le manette sono scattate ai polsi di Antonino Currò, 30 anni, di Spadafora. Il giovane si era reso latitante insieme a cinque albanesi a seguito delle ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dall'autorità giudiziaria nell'ambito dell'operazione "Albania", portata a termine nel mese di luglio del 2000 dai carabinieri della Compagnia di Milazzo. Smantellata dai militari dell'Arma un'organizzazione formata da trentatré persone, tra albanesi e italiani, questi ultimi residenti tra la città del Capo e Rometta, accusate di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. «Le indagini, scattate nel 1998, hanno permesso di accertare la prima forma di cooperazione tra albanesi e italiani della provincia mirata all'introduzione della droga nella zona - ha spiegato il tenente Sergio Pizziconi nel corso della conferenza stampa -. In particolare, è stata appurata l'appartenenza di Antonino Currò al gruppo che faceva arrivare dall'Albania ingenti quantitativi di marijuana e di cocaina». Ma il giovane, che lavorava nella fabbrica di laterizi gestita dalla sua famiglia a Spadafora, nel 2000 riuscì a sfuggire all'arresto. Questa volta, però, non ce l'ha fatta. I militari del Reparto Operativo, agli ordini del colonnello Domenico Pagano, nel mese di agosto dello scorso anno hanno dato vita ad un servizio rivolto all'individuazione dei latitanti residenti in provincia. Nella lista di nomi figurava anche quello del ragazzo spadaforese, che secondo i carabinieri era "addetto alla distribuzione della cocaina". Un'accurata attività di osservazione e di monitoraggio che aveva proprio lui come personaggio principale ha portato gli inquirenti fino alla penisola iberica. Dal Ministero di Grazia e Giustizia è stato emesso un mandato di cattura internazionale. A questo punto è entrata in azione l'Interpol, «Divisione sirene», che, sulla base di precise indicazioni fornite dai carabinieri, lo ha individuato a Barcellona. Due giorni fa la polizia spagnola, squadra narcotici, ha fatto irruzione nel suo appartamento. «Non era da solo - ha dichiarato il colonnello Pagano - ma al momento non posso aggiungere altro. Adesso Currò si trova in carcere a Barcellona in attesa dell'estradizione. Sul tipo di vita e di attività che il giovane svolgeva in Spagna, sono in corso ulteriori indagini da parte della polizia spagnola».

Angela Calderone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS